

Allegato 1 - TABELLA DI SINTESI DELLE PRESCRIZIONI INERENTI LA DARSENA SUD PER ATTIVITA' ESEGUITE FUORI DAI TERMINI DI VALIDITA' DEL PARERE 375/2012

NUM	Let.	DESCRIZIONE	COMMENTI	ALLEGATO/I
Come da richiesta della Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto:				
3		Per le opere di scavo previste in terraferma dovrà essere garantita l'assistenza continua di professionisti archeologi per manomissioni dei terreni da quota -2.00 al piano di campagna	Per quanto riguarda le specifiche attività di scavo della darsena (rientranti tra le attività di scavo terrestre) in ottemperanza alla prescrizione è stato eseguito il dragaggio con l'assistenza continua di professionisti archeologi.	ved. Allegato 2 - Scavo darsena con assistenza archeologica
Come da richiesta del Servizio Pianificazione Ambientale della Regione Veneto:				
		Durante la fase di cantiere vengano attuate tutte le misure di attenuazione previste dal progetto e richiamate dallo studio per la valutazione di incidenza finalizzate a minimizzare la sospensione dei sedimenti e quindi la produzione di torbidità:		
6	a.	Adozione delle migliori tecniche possibili al fine di limitare i fenomeni di rusco e turbolenza;	In ottemperanza alla prescrizione 6 a e 6 b, tutti i materiali sono stati dragati a benna, mantenendo fermo il pontone durante le operazioni di scavo, metodologia questa che non genera torbidità. E' stato pertanto escluso l'uso di altri sistemi quali le draghe stazionarie o autocaricanti, al fine di evitare ogni possibile fenomeno di turbolenza dei materiali di fondo. Per quanto riguarda le prescrizioni 6 c, 6 d, 6 e, 6 f, si è constatata l'impossibilità di mantenere in esercizio le panne anti torbidità (costituite da un telo verticale fino alla profondità di 10m), sotto l'azione idrodinamica indotta dalle navi in transito lungo il Canale Malamocco Marghera, adiacente all'area di dragaggio. Non è stato pertanto possibile prevedere la posa di panne anti torbidità perchè la risacca provocata dalle navi in transito nell'adiacente canale Malamocco-Marghera provoca spostamenti d'acqua di entità tale da imporre lo stesso stazionamento dei motopontoni attraverso l'utilizzo dei pali di vincolo per realizzare i lavori in condizioni di sicurezza. Pur nella consapevolezza di non creare torbidità alcuna durante le operazioni di scavo, anche grazie all'uso di benne di cui alla prescrizione 6 b, sono state comunque effettuate svariate campagne di misura della torbidità, che hanno confermato quanto sopra indicato in merito all'assenza di impatti delle operazioni di dragaggio. Si allega documentazione relativa (Allegato 3 - Analisi della torbidità durante le fasi di scavo)	ved. Allegato 3 - Analisi della torbidità durante le fasi di scavo
	b.	Utilizzo di escavatore con benna per evitare al massimo il rilascio di sedimento;		
	c.	Utilizzo di panne antitorbidità per ridurre ulteriormente la presenza di materiale in sospensione durante le fasi di distacco della benna dal fondo e di sollevamento;		
	d.	Mantenimento della verticalità delle panne mediante galleggianti posti in alto e zavorre e ancoraggi posti in basso, in tal modo le panne permetteranno di assicurare la minima dispersione di sedimento sottile all'esterno dell'area di intervento e potranno essere spostate e/o aperte solo previa ispezione dell'area, per garantire il ripristino delle normali condizioni di torbidità della colonna d'acqua;		
	e.	Ispezione quotidiana delle panne per verificare l'eventuale presenza di fori, lacerazioni, o altri problemi, in modo da poter effettuare prontamente le necessarie riparazioni;		
	f.	Rispetto di un tempo di attesa compreso tra i trenta minuti e le dodici ore (in base alla granulometria dei sedimenti) successivamente al completamento del dragaggio e prima della rimozione delle panne, al fine di assicurare la sedimentazione delle particelle ancora sospese ed evitarne la sospensione.		
16		Si prescrive il riutilizzo in area retro portuale, sempre all'interno del sito di progetto, dei terreni (da p.c. a quota +0 s.l.m.m.), derivanti dallo scavo delle darsene Nord e Sud, già caratterizzati e conformi ai limiti della colonna B tab. I, all. 5 titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06, così come riportato nelle tabelle di pagina 125 del documento integrativo depositato dal proponente nell'agosto 2012, e secondo i criteri di cui a pag. 124 del medesimo elaborato.	La prescrizione risulta ottemperata come risulta dalla relazione allegata	ved. Allegato 4 - Relazione ottemperanza prescrizioni 16 e 17 VIA
17		I terreni la cui caratterizzazione puntuale ha evidenziato non conformità alla destinazione d'uso industriale 1 commerciale (oltre colonna B tab. I, all. 5 titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06), una volta scavati e posti in cumulo in sito reso idoneo, dovranno essere ulteriormente caratterizzati al fine di determinarne la destinazione finale, in conformità con quanto previsto dal progetto di bonifica approvato.	La prescrizione risulta ottemperata come risulta dalla relazione allegata	ved. Allegato 4 - Relazione ottemperanza prescrizioni 16 e 17 VIA